

INFO TECNICHE

L'**Ara com'era** combina diverse tecnologie, con la **creazione di mondi virtuali** in cui sono inseriti sia personaggi reali sia ricostruiti in CG (computer grafica). Le riprese tradizionali in green screen con il coinvolgimento di attori veri, sono state inserite in un ambiente a 360° attraverso software innovativi. L'**Ara com'era** propone una innovativa esperienza di **Augmented Reality (Realtà Aumentata)** e di **Virtual Reality (Realtà Virtuale)** unica nel suo genere. Utilizzando particolari **visori AR** (Samsung GearVR) e la fotocamera dei device in essi inseriti, **elementi virtuali ed elementi reali si fondono direttamente nel campo visivo dei visitatori**. La particolare applicazione AR riconosce la tridimensionalità dei bassorilievi e delle sculture, effettuando un tracking in tempo reale. I contenuti virtuali appaiono al visitatore come "ancorati" agli oggetti reali, contribuendo all'efficacia, all'immersività e al senso di magia dell'intera esperienza.

IL PERCORSO DI VISITA

Il percorso è articolato in **9 punti di interesse (POI)**, di cui il **POI 1 e il POI 2**, realizzati con la combinazione di riprese cinematografiche, realtà virtuale e tecnologie immersive, costituisce la novità principale. Lo spettatore, indossando i visori Samsung Gear VR, è accolto dalle riprese a 360° dell'**Ara Pacis** di oggi per poi ritrovarsi avvolto in uno spazio bianco in cui individua il monumento nella sua colorazione originale e Augusto, guida speciale in questo viaggio alla scoperta del Campo Marzio. Dopo aver ascoltato la spiegazione dei vari monumenti può ammirare, attraverso una ricostruzione in 3D, lo stesso Campo Marzio dall'alto per poi ritrovarsi immerso nell'area comprendente il Pantheon, i Saepta Julia, il Mausoleo di Augusto e l'Acquedotto, visibili in tutta la loro magnificenza. Dopo questo volo emozionale il visitatore è accompagnato da Augusto davanti all'**Ara Pacis** colorata per assistere al rituale del sacrificio realizzato in 3D, computer grafica e con il coinvolgimento di attori veri. Ultimato il sacrificio lo spettatore, è riportato alla realtà per proseguire il percorso attraverso i dettagli dell'**Ara Pacis (POI 3-9)**.

Pochi monumenti sono riusciti a trasmettere, come fa l'**Ara Pacis**, storia, credenze, ideali e ambizioni di un'intera epoca. A partire dai rilievi con la raffigurazione del sacrificio di **Enea** e a quelli con la nascita di **Romolo e Remo**, personaggi, gesti, divinità e animali illustrano le origini di Roma e della famiglia di Augusto.

Osservando i diversi restauri sulle lastre con raffigurazioni di sacerdoti rivolte verso il Lungotevere, è invece possibile ripercorrere le complesse vicende subite dal monumento in tempi moderni. Dal loro ritrovamento nel '500 al trasporto a Firenze fino alla ricomposizione di tutti i frammenti poco prima della seconda guerra mondiale.

Si passa poi ad ammirare la dea Tellus, portatrice di prosperità, e la dea Roma, seduta sulle armi dei vinti, due immagini rappresentative del mondo trasformato dalla pace augustea. Qui il colore rende chiari funzioni e significati di personaggi e oggetti rappresentati.

Ricco di simboli è anche lo splendido fregio vegetale composto da una moltitudine di piante che nascono da cespi d'acanto, simbolo d'immortalità. Attraverso la colorazione del pannello sotto il quadro della dea Roma, una natura ordinata e rigogliosa, abitata da animali e insetti, può essere interpretata così come facevano gli antichi romani, che in questo giardino lussureggiante erano invitati a dimenticare gli orrori della guerra.

Al termine del percorso, lungo la processione rivolta ora verso il Mausoleo, tra gli *augures*, i littori, i sacerdoti, appare Augusto seguito dalla sua famiglia. Il corteo solenne

accompagna l'imperatore, lo circonda e lo protegge mentre compie il gesto sacro. Qui si ritrova non la semplice rappresentazione di un rito di Stato, ma l'immagine del presente e del futuro di Roma che vive attraverso le sue istituzioni, Augusto e la sua famiglia, inclusi i bambini, rappresentati tutti insieme per la prima volta nella storia su un monumento pubblico.

SCHEDA INFO

Evento	L'Ara com'era
Dove	Roma, <i>Museo dell'Ara Pacis</i> Lungotevere in Augusta (angolo via Tomacelli)
Apertura al pubblico	<i>Fino al 31 agosto:</i> da domenica a giovedì dalle 20.45 alle 23 (ultimo ingresso ore 22.00); venerdì e sabato dalle 20.45 alle 24 (ultimo ingresso ore 23) <i>Dal 1 settembre al 30 settembre:</i> da domenica a giovedì dalle 19.45 alle 23 (ultimo ingresso ore 22); venerdì e sabato: dalle 19.45 alle 24 (ultimo ingresso ore 23) <i>Dal 1 ottobre al 1 novembre:</i> da domenica a giovedì dalle 19.30 alle 23 (ultimo ingresso ore 22); venerdì e sabato dalle 19.30 alle 24 (ultimo ingresso ore 23) Giorni di chiusura: 1 gennaio, 1 maggio, 24, 25 e 31 dicembre
Info	060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 19.00) www.arapacis.it ; #ARAcamera <i>L'ingresso è organizzato in piccoli gruppi contingentati</i> <i>I visori non sono utilizzabili al di sotto dei 13 anni</i> <i>Durata circa 45 minuti</i> <i>Disponibile in 5 lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco</i>
Biglietti	Intero € 12; ridotto € 10 <i>prenotazione consigliata allo 060608</i>
Promosso da	Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
Organizzato da	Zètema Progetto Cultura
Progetto affidato a	ETT SpA
SPONSOR SISTEMA MUSEI CIVICI	

In collaborazione con

MasterCard Priceless Rome

Media partner

Il Messaggero

Con il contributo tecnico di

Aeroporti di Roma; Dimensione Suono Due; Ferrovie dello Stato italiane

Si ringrazia

Associazione Porto di Ripetta